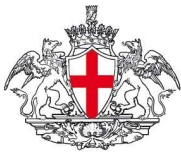




COMUNE DI GENOVA

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19

Rev.	Data	Oggetto	Firma
00	22/05/2020	Approvazione	Comitato Sicurezza Covid19
01	29/05/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
02	05/06/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
03	26/06/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
04	22/10/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
05	19/11/2021	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
06	25/01/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
07	30/03/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
08	13/07/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
09	16/09/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19



COMUNE DI GENOVA

Premessa

Il presente protocollo ha lo scopo di descrivere le modalità adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, nello specifico, le misure scelte e adottate dall'Ente del Comune di Genova per la tutela dei lavoratori ai sensi del DPCM 11/03/2020 e del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute" emesso in data 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020 e successivamente aggiornato dal "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" stipulato in data 30/06/2022. Quest'ultimo protocollo aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali. Il documento tiene conto altresì, di quanto previsto dalla Circolare n. 1/2022 avente come oggetto "Indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie" emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 29 aprile 2022.

Pertanto, il presente protocollo costituisce attuazione di quello nazionale sottoscritto in data 30 giugno 2022 le organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL; Preso atto che il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo; Condivisi i principi del Protocollo nazionale; Considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del COVID-19. Visto che i datori di lavoro devono aggiornare il Protocollo condiviso di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, applicando le misure di precauzione di seguito elencate – da integrare con altre eventuali equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e sentito il medico competente – per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Valutata la necessità di adottare un Protocollo aziendale che, nel rispetto dei principi di quello nazionale, si adatti alla specificità aziendale; Considerato che, secondo il Protocollo nazionale, le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione ed in particolare secondo l'andamento dei dati statistici epidemiologici; Considerato che i luoghi di lavoro del Comune di Genova si differenziano in base al tipo di servizio erogato e che per alcuni di essi sono stati prodotti e saranno prodotti dagli organi competenti specifici protocolli o linee guida (Es. MIBACT, Regione, centri estivi, etc.) Ricordato che, a valle della elaborazione del presente protocollo, saranno monitorate le misure adottate e le implementazioni (con eventuale affidamento di questo compito al Comitato Codi19 per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo;



COMUNE DI GENOVA

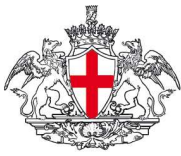
Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, tutti i datori di lavoro del Comune di Genova adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel presente protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste.

Campo di Applicazione

Il presente protocollo si applica a tutte le attività e gli ambienti di lavoro del Comune di Genova. Si specifica che per uffici, ambienti, locali citati nella presente procedura si intendono quelli in uso all'Ente Comune di Genova, a qualsiasi titolo, ovvero quei locali nei quali si svolgono attività lavorative svolte dai dipendenti dell'Ente o da lavoratori terzi finalizzate all'erogazione dei servizi pubblici istituzionali.

Riferimenti normativi e documentali

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020;
- Protocollo sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Mi.S.E. e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del D.P.C.M. 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali del 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/03/2020;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/03/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/05/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/05/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/08/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/09/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/10/2020;
- L. 5 giugno 2020, n. 40
- L. 14 luglio 2020, n. 74;
- L. 28 maggio 2021, n. 76;
- L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020;



COMUNE DI GENOVA

- D. L. 30 luglio 2020, n. 83;
- D. L. 14 agosto 2020, n. 104;
- D. L. 8 settembre 2020, n. 111;
- D.L. 1° aprile 2021, n. 44;
- D.L. 22 aprile 2021 n. 52;
- L. 17 giugno 2021, n. 87;
- L. 16 settembre 2021, n. 126;
- D.L. 10 settembre 2021, n. 111;
- D.L. 21 settembre 2021, n. 127;
- D.L. 7 gennaio 2022, n. 1;
- D.L. 24 marzo 2022, n. 24;
- D. Lgs. 81/08 s.i.m.;
- Lettera circolare Ministero della Salute n. 19584 del 29/05/2020;
- Lettera circolare Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020;
- Lettera circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione il 29 aprile 2022;
- Ordinanza di A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria n. 320 del 11/09/2020
- Aggiornamento protocollo anti-contagio covid19 del 30 giugno 2022 approvato dal Ministero del Lavoro e dalle parti sociali;
- Linee guida *“Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022 -2023 (Versione 11 agosto 2022)”*.

Responsabilità

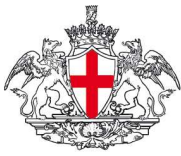
ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	CONTROLLO
Rispetto degli obblighi dei lavoratori	Lavoratori	Comitato per l'Applicazione e la Verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione composto dai membri elencati in calce al presente documento
Rispetto della presente procedura	Lavoratori/appaltatori/utenti	
Uso adeguati DPI	Lavoratori/Appaltatori	
Individuazione modifiche da effettuare	Preposti/RSPP/ASPP/RLS	
Modifica della presente procedura	DL/RSPP/Medico Competente/RLS	

Alla luce dell’attuale evoluzione dell’andamento dei contagi, appare indispensabile



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | **Sicurezza Aziendale**
Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
Com_Ge_Protocollo_Covid_19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

sottolineare che tutte le indicazioni contenute nel documento sono finalizzate a garantire la non sussistenza di situazioni lavorative riconducibili alla definizione di “contatto stretto”

1 INFORMAZIONE

Il Comune di Genova informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno dei locali da esso gestiti circa le disposizioni di sicurezza adottate e i comportamenti da rispettare all'interno dei propri ambienti di lavoro, pubblicando tali informazioni sul sito internet istituzionale, condividendo tale protocollo anti-contagio COVID-19 con tutti gli appaltatori e fornitori di beni e servizi del Comune, e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, apposite locandine e **cartelli con particolare riguardo alle seguenti informazioni:**

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano i sintomi del Covid-19 (in particolare i sintomi di influenza, di alterazione della temperatura);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- divieto di accesso agli ambienti dell'Ente Comune di Genova di persone che presentano febbre (maggiore di 37.5°C) o altri sintomi influenzali. È fatto obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo ad indossare la mascherina FFP2 nei casi elencati nel paragrafo 6;
- divieto e di permanenza all'interno delle strutture comunali qualora emergano, successivamente all'ingresso le condizioni di pericolo e/o rischio evidenziate da sintomi influenzali, innalzamento temperatura corporea;
- obbligo di osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro **per l'accesso presso le strutture comunali** o nei cantieri, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di **pulizia/igienizzazione** delle mani e tenere comportamenti





COMUNE DI GENOVA

corretti sul piano dell'igiene;

- impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Informazione preventiva ai terzi.

Le indicazioni di cui sopra sono portate a conoscenza anche degli utenti, fornitori, appaltatori, visitatori, ecc. che debbano accedere alle sedi dell'Amministrazione. L'ingresso in tali sedi delle persone terze sarà considerato quale manifesta adesione, per fatti concludenti, ai contenuti dell'informativa, con il conseguente impegno a conformarsi alle disposizioni ivi previste. Il mancato rispetto delle disposizioni comporterà l'immediato allontanamento dagli ambiti dell'Amministrazione.

2 MODALITÀ DI INGRESSO NEGLI AMBIENTI DEL COMUNE DI GENOVA

Sono definite le seguenti modalità di accesso.

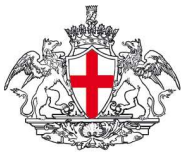
Per i dipendenti della CA e tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso i luoghi di lavoro della CA, anche sulla base di contratti esterni:

- All'ingresso verrà effettuato il controllo della temperatura corporea, che non deve risultare maggiore di 37.5°C;
- È vietato l'ingresso a persone che hanno una temperatura corporea maggiore di 37.5 °C;
- Accessi separati tra dipendenti e utenti nelle sedi dove è possibile;
- Percorsi definiti per l'utenza, dove possibile;

Si richiede, inoltre, a tutto il personale di voler provvedere a misurare la propria temperatura corporea ogni mattina prima di recarsi a lavorare e di applicare le misure precauzionali previste nel caso questa fosse maggiore di 37.5° C; in presenza di febbre (maggiore di 37.5°C) o altri sintomi influenzali, è obbligatorio rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria.

Se la temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al proprio domicilio e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalle normative vigenti.





COMUNE DI GENOVA

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

Informazioni generali su verifica della Temperatura corporea.

Ai sensi dell'art. 1, n.7. lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, costituendo un trattamento di dati personali avviene ai sensi della disciplina privacy vigente (Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR)).

Il dato acquisito non viene registrato, salvo il caso in cui la temperatura sia maggiore di 37,5 °C, l'interessato quindi deve recarsi fuori dal sito, e deve contattare prontamente il proprio medico curante e seguirne le indicazioni che riceverà dallo stesso.

3 MISURE ATTUATE PER L'ACCESSO E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORNITORI/APPALTATORI

3.1. Premessa

Gli accessi dei fornitori/appaltatori dovranno avvenire previo scambio delle informazioni contenute nel presente documento.

Il Comune di Genova comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali, tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dall'appaltatore. L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali.

Il Comune di Genova si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI E ATTREZZATURE DI LAVORO

La pulizia e la sanificazione dei locali sono le azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus. Le pulizie con idonei prodotti detergenti e sanificanti vengono effettuate in tutte le sedi dell'Amministrazione da imprese di pulizia in tutti gli





COMUNE DI GENOVA

ambienti di lavoro e con particolare cura nell'igienizzazione degli spazi comuni, dei servizi igienici e delle superfici condivise (ad es. pulsantiere, maniglie, etc.).

L'Amministrazione si impegna inoltre a:

- assicura la pulizia ordinaria e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID- 19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, a procedere alla pulizia e sanificazione dei medesimi, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nonché alla loro ventilazione. Occorre che tutto il personale garantisca la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo;
- Provvedere alla sanificazione dei veicoli dell'Amministrazione.
- Mettere a disposizione dei dipendenti prodotti specifici per l'igienizzazione delle superfici per consentire una ulteriore pulizia delle postazioni di lavoro e delle attrezzature personali da parte dei lavoratori soprattutto se ad uso promiscuo, oltre al servizio giornaliero delle imprese;
- Distribuire gel disinfettanti per le mani a tutto il personale dipendente fornendo le istruzioni per l'utilizzo con apposita cartellonistica affissa nelle zone in cui sono disponibili i flaconi.

8

4.1 Ventilazione

In tutti i locali di pertinenza dell' Amministrazione dove esiste un sistema di ventilazione (ventilazione ed estrazione) e condizionamento che preleva aria dall' esterno immettendola nei locali opportunamente condizionata, le modalità di conduzione seguiranno le indicazioni fornite **dall' Istituto Superiore di Sanità nel rapporto ISS COVID19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da Virus SARS-CoV-2"** per quanto attiene a sistemi di ricircolo dell'aria e utilizzo di termoconvettori e della manutenzione dei filtri. In particolare gli impianti aerulici devono funzionare eliminando la funzione di ricircolo dell'aria interna.

In tutti i locali dotati di finestre, [...], con condizioni meteo favorevoli si chiede di privilegiare la ventilazione naturale mantenendo il più possibile aperte porte e finestre / finestrini per favorire la circolazione e il ricambio dell'aria nei locali. Qualora questo non fosse possibile (condizioni meteo avverse, temperature particolarmente calde o fredde) programmare nell' arco della giornata dei momenti nei quali effettuare un ricambio d' aria tramite apertura delle finestre.





COMUNE DI GENOVA

4.2 Pulizia della postazione di lavoro

L'Amministrazione fornisce periodicamente a tutte le Direzioni soluzioni idroalcoliche o altre conformi ai protocolli Covid19 al fine di consentire ad ogni dipendente l'igienizzazione della propria postazione di lavoro.

Tutti i lavoratori hanno l'obbligo a fine turno di igienizzare la propria postazione di lavoro con particolare riferimento agli strumenti necessari all'esercizio delle proprie mansioni (tastiere, schermi touch, mouse) riponendo gli oggetti negli appositi contenitori lasciando liberi i piani di lavoro per un'efficace pulizia svolta successivamente dalle imprese (verranno prodotti specifiche indicazioni).

4.3 Persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Amministrazione

Se nei luoghi di lavoro di cui sopra saranno registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia ed igienizzazione, alla riapertura, deve essere effettuata una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della Circolare 5443 del 22 Febbraio 2020, prevedendone anche una adeguata ventilazione con un frequente ricambio di aria.

9

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. In tutti i locali è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente dovrà attenersi.

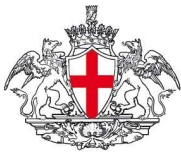
È obbligatorio che le persone presenti nel luogo di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti sapone per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il dépliant che descrive le modalità di igienizzazione delle mani e ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DI PREVENZIONE COLLETTIVA

Fermi gli obblighi previsti dall'art. 10-quater del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori secondo la vigente





COMUNE DI GENOVA

disciplina legale, rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. Tuttavia, alla luce dei dati statistici sull'incidenza generali in Italia dell'ultimo trimestre che si caratterizza per una importante riduzione della diffusione del virus, visti anche i dati relativi alle comunicazioni di rientro in servizio a seguito di malattia Covid19 del personale della CA, anche essi in riduzione rispetto ai dati di Giugno 2022,

all'interno dei luoghi di lavoro del Comune di Genova:**1. è raccomandato l'utilizzo della mascherina di tipo chirurgica e/o FFP2 in tutti i contesti lavorativi nei seguenti casi:**

- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza in ambienti in cui è possibile garantire un costante ricambio di aria, in cui il numero dei partecipanti è tale da garantire il rispetto del distanziamento minimo di 1 m e che comunque terminino entro 1 ora;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
- negli ascensori;
- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente;

10

2. è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine di tipo FFP2 nei seguenti casi:

- per il personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 c.d. "fragili" secondo le indicazioni del medico competente;
- nel corso dell'attività lavorativa che impone contatti (anche se oltre la distanza di sicurezza di 1 metro) con soggetti "a rischio", incapaci a gestire un autocontrollo igienico e/o comportamentale, situazione di fermi e/o arresti, controlli a vario titolo (es. servizio sociali accoglienza e supporto ospiti asilo notturno, OSA poli gravi, Polizia Locale-personale addetto a specifiche attività operativa);
- negli automezzi di servizio dell'amministrazione quando si è in più di una persona (auto, porter, furgoni, etc.);
- nel corso di riunioni in presenza in ambienti in cui non è possibile garantire un costante ricambio di aria ed in cui il numero dei partecipanti non è tale da garantire il rispetto del distanziamento minimo di 1 m e che comunque eccedano la durata di 1 ora
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie, in attesa di lasciare il luogo di lavoro;



COMUNE DI GENOVA

- durante le visite mediche attinenti agli obblighi di sorveglianza sanitaria;

Utilizzo non necessario:

- in caso di attività svolta all'aperto;
- in caso di disponibilità di stanza singola per il dipendente;
- in ambienti ampi, anche comuni (ad es. corridoi, scalinate) in cui non vi sia affollamento o si mantenga una distanza interpersonale congrua;

I Datori di Lavoro del Comune di Genova assicurano al personale oltre le mascherine di tipo chirurgico conformi ai dispositivi di legge, i seguenti DPI:

- Mascherina tipo FFP2 o equivalenti (senza valvola): maschere facciali filtranti di categoria FFP2 marchiate EN 149 o equivalenti secondo le indicazioni impartite dall' INAIL.

All'interno dei luoghi di lavoro afferenti la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili si applicano le misure indicate nelle linee guida "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" (Versione 11 agosto 2022).

11

6.1 Smaltimento di presidi e DPI

La gestione di eventuali rifiuti prodotti dovrà essere effettuata, come di consueto, nel rispetto delle normali procedure aziendali coordinate con il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 s.i.m. Si raccomanda di raccogliere particolari rifiuti "personale" quali fazzoletti usati, rotoli di carta usati, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, negli appositi contenitori.

7 GESTIONE SPAZI COMUNI

7.1 Spogliatoi e docce e spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, in ogni sede dove ciò è possibile e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi. Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia con appositi detergenti, dei locali delle mense, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | Sicurezza Aziendale
Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
Com_Ge_Protocollo_Covid 19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

Il Comune di Genova regola l'entrata e l'uscita dei dipendenti ai propri locali secondo quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3.

9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

La presente procedura viene declinata nei fondamentali passi da seguire qualora si riscontri la presenza di una persona sintomatica in azienda. Ogni Direzione adatterà tale procedura alle caratteristiche intrinseche degli edifici di competenza. La Direzione Politiche educative applica quanto stabilito dalla Deliberazione n. 320 11/09/2020 di ALISA

PROCEDURA GESTIONE SOGGETTO (DIPENDENTE O UTENTE) CHE MANIFESTA SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA ACUTA (TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE) INSORTA DURANTE L'ORARIO DI LAVORO O L'ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.

1. Si richiede l'intervento dell'Addetto al Primo soccorso secondo la consueta procedura di gestione di un'emergenza sanitaria.
2. Se possibile, si indirizza il soggetto ad un locale/Ufficio più isolato, mantenendo la distanza di sicurezza. Se non immediatamente disponibile, si procede a liberare un Ufficio dagli occupanti.
3. L'Addetto, dopo aver indossato i guanti e la mascherina FFP2 e presa la Cassetta di Primo soccorso, si reca dove richiesto.
4. L'Addetto consegna e fa indossare al soggetto una mascherina di tipo FFP2 (se non già indossata), prelevandola dalla Cassetta di Primo soccorso. Durante tutto l'intervento cura di mantenere la distanza di sicurezza. Se non ancora trasferito in luogo isolato, accompagna il soggetto nel locale nel frattempo reso disponibile e libero.
5. Viene data comunicazione dell'accaduto al 112 (Addetto Primo soccorso / Preposto /Responsabile Ufficio) che fornirà le ulteriori necessarie indicazioni (attesa intervento Ambulanza / avvio al proprio domicilio dopo registrazione dati anagrafici)
6. Se il soggetto interessato dall'intervento è un utente, si raccolgono i suoi dati anagrafici e quelli di coloro (dipendenti ed utenti) entrati in diretto contatto con lo stesso.
7. Terminato l'intervento il locale/Ufficio utilizzato per trattenere il soggetto viene, se possibile, arieggiato e si dispone non venga utilizzato fino a quando non venga effettuata una sanificazione straordinaria che dovrà riguardare anche tutte le aree interessate.
8. Mascherina e guanti utilizzati andranno chiusi in un sacchetto per i rifiuti e smaltiti in modo ordinario.

12



COMUNE DI GENOVA

10 SORVEGLIANZA SANITARIA

Vengono a cessare le deroghe che i precedenti protocolli avevano previsto in merito all'effettuazione delle visite periodiche e pertanto si è già provveduto alla programmazione delle scadenze delle visite nonché l'espletamento delle stesse che porterà alla conclusione delle visite stesse entro il 31 dicembre 2022.

11. LAVORO AGILE

Pur nel mutato contesto e preso atto del venir meno dell'emergenza pandemica, si ritiene che il lavoro agile rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, soprattutto con riferimento ai lavoratori "fragili", maggiormente esposti ai rischi derivanti dalla malattia. La CA attua le modalità di lavoro agile secondo le indicazioni della normativa vigente.

12 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

È costituito in azienda il *Comitato per l'Applicazione e la Verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione* con la partecipazione delle rappresentanze aziendali come previsto dal Punto 13 del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute* emesso in data 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020. Il comitato opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo.

13

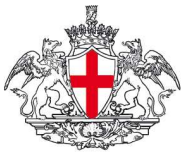
Il comitato è composto da:

I Datori di Lavoro	AREA GABINETTO DEL SINDACO	SPECIALE MARCO
	AREA SERVIZI CENTRALI AMMINISTRATIVI	MARCHESE MAGDA
	DIRETTORE AREA SVILUPPO ECONOMICO	VIGLIENZONI ALFREDO
	AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	CASTAGNACCI PIERA
	AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI	DE FORNARI FERDINANDO



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | Sicurezza Aziendale
Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
Com_Ge_Protocollo_Covid 19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

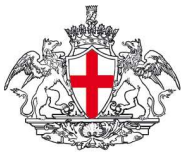
	AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	GANDINO GUIDO
	DIREZIONE GOVERNO E SICUREZZA DEI TERRITORI MUNICIPALI	BARBONI SIMONETTA
	DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO	BISSO GIANLUCA
	DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE	GIURATO GIANLUCA
	DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORTE THE OCEAN RACE	TARTAGLIA CHIARA
	DIREZIONE ATTIVITÀ E MARKETING CULTURALE	CASTAGNACCI PIERA
	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI	CAVALLI MASSIMILIANO
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI	GOLLO FERNANDA

Il Direttore del Personale	DIREZIONE SVILUPPO DEL PERSONALE E FORMAZIONE	BOCCA LIDIA
Il Direttore	DIREZIONE SICUREZZA AZIENDALE	BONAVITA FRANCESCO
Il Medico Competente	COMUNE DI GENOVA	PAMPALONI FABIO CASTIGLIONI ANDREA

14

I Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione	AREA GABINETTO DEL SINDACO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI CENTRALI AMMINISTRATIVI	TASCONE ALESSANDRO
	DIRETTORE AREA SVILUPPO ECONOMICO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	ROBELLO PAOLA

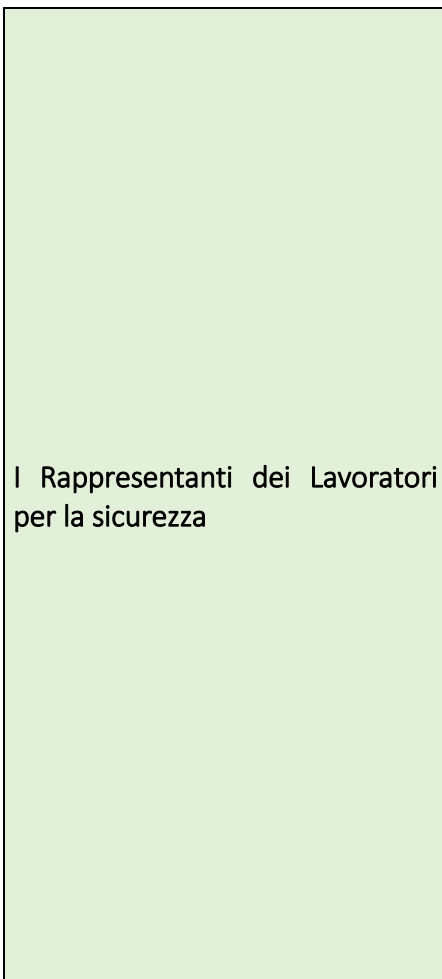




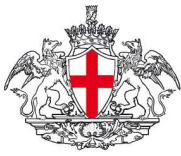
COMUNE DI GENOVA



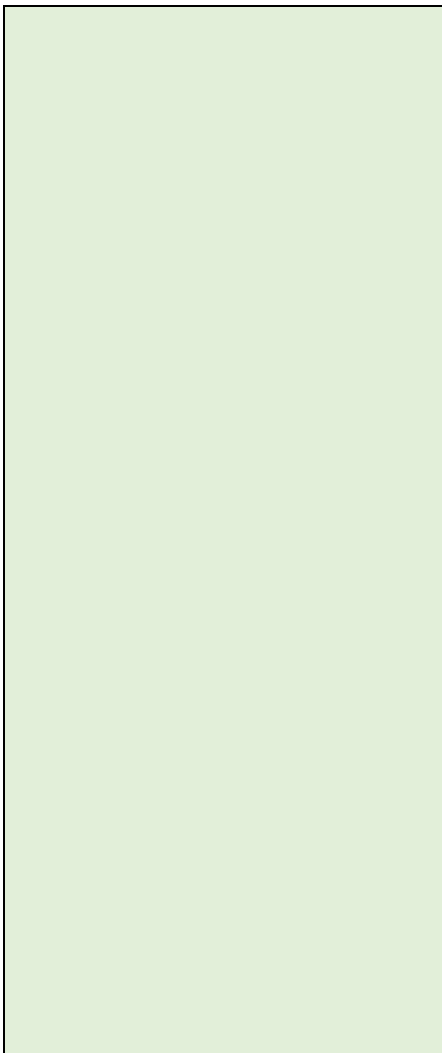
DIREZIONE GOVERNO E SICUREZZA DEI TERRITORI MUNICIPALI	DELLI COMPAGNI PIERRE
DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO	MARRAPODI SIMONA
DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE	RISSOTTO FIORELLA
DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORTE THE OCEAN RACE	COSTA ALBERTO
DIREZIONE ATTIVITÀ E MARKETING CULTURALE	DI PAOLO MARCO
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI	RAVINA ANNA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI	COSTA ALBERTO



ALLEGRONE ILARIO
AMERIO ANNA MARIA
BARILE GIORGIO
BINA ALESSIO
BIZZARRI DANIELE
BORRELLO PATRIZIA
CAPRARA ILARIA
CARBONE CLAUDIO
CIMINO SABATINO
CONFETTI DANIELA
CRISCUOLO ANDREA
FASSONE FRANCESCO
GIUNTA GIUSEPPE

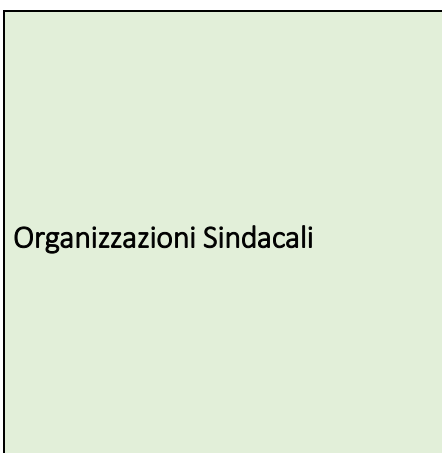


COMUNE DI GENOVA



LA ROCCA ROBERTO
MANDARINI ANTONIO
MANIGLIA CINZIA
MUSICO' CLAUDIO
OTTONELLO MIRKO
PAGANO STEFANO
PAONE LUIGI
PARMEGIANI CLAUDIO
RAZZETTI ALESSANDRA
ROSSA CRISTINA
SARRITZU SARA
SCRIBANI GIUSEPPE
VADA PAOLA
ZIRAFÀ IGNAZIO

16



Marras Maria Teresa	CISL FP
Maniglia Cinzia	CISL FP
Giunta Giuseppe	CISL FP
Paone Luigi	UIL FPL
Cadilirispi Giovanni	UIL FPL
Guiducci Anna	UIL FPL



COMUNE DI GENOVA

	Spinetti Lorenzo	CSA RAL
	Grignani Paolo	CSA RAL
	Monfrecola Pasqualino	CSA RAL
	Notari Paola	FP CGIL
	Borello Patrizia	CSE FLPL
	Musicò Claudio	CSE FLPL
	Vada Paola	CSE FLPL

L'elenco di cui sopra potrà essere aggiornato a seguito di modifiche nelle deleghe o negli incarichi